



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA)

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 214/2020

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento ospedaliero, ubicato in Comune di Terni (TR), Via Tristano da Joannuccio, 1, della ditta AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA, con sede legale in Comune di Terni (TR), Via Tristano da Joannuccio, 1

PREMESSE

Visto

che con istanza di Autorizzazione Unica Ambientale acquista al SUAP del Comune di Terni (TR) con prot. n. 17513 del 17/02/2018, l'AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA, con sede legale in via Tristano da Joannuccio n. 1, nel Comune di Terni (TR), ha richiesto, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e.i., l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività ospedaliera, sita in via Tristano da Joannuccio n. 1, nel Comune di Terni (TR);

Viste

le autorizzazioni per le emissioni atmosferiche già rilasciata dalla Provincia di Terni con D.D. n. 168/2009 del 03/08/2009 e D.D. n. 186/2010 del 25/03/2010

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Considerate:

le riunioni della Conferenza di Servizi convocate, dalla Regione Umbria in data 18/10/2018 ;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. n. 0011322 del 27/06/2018, acquisita al protocollo regionale n. 0132702 del 27/06/2018;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto sono installati:
 - a) un motore a combustione interna per produzione combinata di energia elettrica e calore connesso al punto di emissione E1, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a 3.417 kW;
 - b) n. 2 impianti termici civili per produzione di acqua calda e vapore connessi ai punti di emissione E2, E3, alimentati a metano e con potenza termica nominale unitaria dichiarata pari a 3.830 kW;
- nel cogeneratore di cui al precedente punto a) viene recuperato calore dal blocco motore (circuito olio lubrificante, circuito raffreddamento, intercooler sovralimentazione), nonché dai fumi di scarico, per produzione di vapore, acqua calda ed energia frigorifera ai fini dei consumi interni all'insediamento ospedaliero;
- il motore a combustione interna del succitato gruppo di cogenerazione è dotato di sistema di regolazione della combustione in condizioni di miscela magra ($\lambda = 1,90 \div 2,10$) per il contenimento delle emissioni di NO_x e da catalizzatore ossidante per l'abbattimento delle emissioni di CO;
- il gestore attesta che gli impianti di combustione di cui al precedente punto b), dotati di bruciatori misti gas/gasolio, saranno alimentati a gasolio esclusivamente in condizioni di emergenza dovute ad interruzione della fornitura di gas metano da rete di distribuzione;
- i succitati impianti di combustione sono dotati di analizzatori in continuo di CO e O₂ con regolazione automatica del rapporto aria/combustibile;

PRESCRIZIONI

a) al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;

b) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;

c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;

- d.2 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;

- d.3 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, T = 0°C (273°K), P = 1 atm (101,3 kPa), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;

- d.4 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali,

Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;

- d.5 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.6 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.7 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.8 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.9 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.10 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.11 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.12 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.13 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.14 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.15 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.16 i sistemi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.17 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.18 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2 ed E3;
- e.2 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2006
Ossidi di azoto	espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2006
Ossidi di zolfo	espressi come SO ₂	UNI EN 14791:2006
Polveri		EN 13284-1:2017
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.3 ai sensi dell'art. 294, commi 1, 3, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, l'impianto connesso al punto di emissione E1 dovrà essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- e.4 la durata degli eventuali periodi di esercizio dei generatori di vapore con alimentazione a gasolio dovranno essere annotati sul foglio C del registro dei controlli;
- e.5 le procedure e le istruzioni operative di cui in prescrizioni di carattere generale riferite agli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione dovranno essere approntate e tenute a disposizione dell'Autorità di controllo, entro 90 giorni dal ricevimento del medesimo atto;
- e.6 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;
- e.7 l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui ai punti d.9, d.10 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico
P.I. Bonaccini Gianluca



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale	AZIENDA OSPEDALIERA Unità SANTA MARIA Produttiva:	TERNI	TR	Via Tristano da Joannuccio
-----------------	--	-------	----	----------------------------

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Impianto cogenerazione	Ossidi di azoto	250	mg/Nm³	5.703	24	254	120	8,90	0,40	-	-	Convertitore catalitico. Controllo combustione NOx
		Monossido di carbonio	300										
		Polveri	30										
E2	Impianto termico civile alim. metano	Ossidi di azoto	200	mg/Nm³	4.417	8	365	270	14,00	0,60	-	-	
		Monossido di carbonio	100										
	Impianto termico civile alim. gasolio	Polveri	50	mg/Nm³	-	-	-	-					
		Ossidi di azoto	200										
		Ossidi di zolfo	400										
		Monossido di carbonio	100										
E2	Impianto termico civile alim. metano	Ossidi di azoto	200	mg/Nm³	4.361	8	365	270	14,00	0,60	-	-	
		Monossido di carbonio	100										
	Impianto termico civile alim. gasolio	Polveri	50	mg/Nm³	-	-	-	-					
		Ossidi di azoto	200										
		Ossidi di zolfo	400										
		Monossido di carbonio	100										

segue Repertorio n. 214/2020

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E1	Ossidi di azoto espressi come NO ₂ . Tenore di ossigeno di riferimento = 5% vol.
E2, E3	Ossidi di azoto espressi come NO ₂ . Ossidi di azoto espressi come SO ₂ . Tenore di ossigeno di riferimento = 3% vol.